



31 marzo 2026

Spett. Direttore Generale
Spett.le Direzione Sanitaria
e p.c. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)

ASL Gallura,

Oggetto: Segnalazione criticità organizzative e utilizzo improprio del personale OSS

La scrivente Segreteria Regionale SHC Sanità, a seguito delle numerose segnalazioni pervenute dal personale in servizio presso l'Ospedale di Gallura, intende portare alla Vostra attenzione una situazione organizzativa che, a nostro giudizio, ha ormai assunto carattere di demansionamento degli Operatori Socio Sanitari. Tale situazione risulta estesa trasversalmente a più unità operative e settori aziendali e incide in modo diretto sulla qualità dell'assistenza erogata, sulla sicurezza dei lavoratori e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

La persistente carenza di personale sta determinando una sistematica distorsione dell'organizzazione del lavoro, con l'assegnazione agli Operatori Socio Sanitari di attività non riconducibili al loro profilo professionale, quali gestione della biancheria, ritiro economato, supporto logistico generalizzato, trasporti su lunghe distanze e movimentazione dei rifiuti sanitari oltre l'ambito strettamente assistenziale, attività di pulizia straordinaria e non assistenziale. Tali attività, quando non direttamente collegate all'assistenza alla persona e alla gestione immediata del reparto, rientrano nelle competenze del personale ausiliario o logistico e non possono essere attribuite in modo sistematico agli OSS.

Questa modalità organizzativa configura un'evidente alterazione dei ruoli professionali e un utilizzo improprio del personale, sottraendo gli OSS alla loro funzione principale di assistenza diretta al paziente e determinando un concreto rischio di demansionamento ai sensi dell'art. 2103 del Codice Civile, in contrasto con quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001.

Si ribadisce pertanto la necessità di ricondurre l'Operatore Socio Sanitario alle proprie funzioni specifiche, garantendo che le attività non assistenziali vengano assegnate alle figure competenti, al fine di assicurare un utilizzo corretto delle risorse umane, il rispetto dei profili professionali e la piena tutela del diritto dei pazienti a un'assistenza adeguata.

Si evidenzia inoltre che la grave carenza di OSS nei reparti, con situazioni limite come la presenza di un solo operatore per piano, ha determinato il ricorso sistematico a spostamenti tra unità operative diverse per garantire la copertura dei turni. Tale modalità organizzativa non solo risulta inadeguata, ma appare potenzialmente in contrasto con le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/08, incrementando il rischio clinico e compromettendo la continuità assistenziale.

La gestione dei rifiuti sanitari non può essere attribuita in via sistematica agli OSS né utilizzata per sopperire a carenze organizzative e strutturali. Essa richiede una precisa puntualizzazione: tali

attività rientrano in una responsabilità organizzativa condivisa e non possono essere impropriamente scaricate su una sola figura professionale.

Ulteriori criticità riguardano gli standard igienici, con segnalazioni relative a divise non adeguatamente sanificate o idonee, che hanno già determinato reazioni avverse nel personale, evidenziando carenze nei controlli sui servizi appaltati e nella tutela della salute dei lavoratori.

Il quadro complessivo evidenzia criticità organizzative che si pongono in contrasto con gli obblighi datoriali in materia di corretta organizzazione del lavoro, adeguatezza delle risorse e tutela delle condizioni operative del personale, determinando uno squilibrio del sistema assistenziale e un utilizzo non conforme delle risorse umane.

In tale contesto, si richiede una verifica puntuale della corretta esecuzione degli appalti che dovrebbero coprire la logistica dei rifiuti e l'appalto affidato alla ditta **Evolve che dovrebbe garantire personale adeguato**, in relazione alla Delibera del 23 maggio 2023, in quanto risulta evidente una discrepanza tra il servizio remunerato e quello effettivamente erogato. L'eventuale assenza o insufficienza del personale previsto contrattualmente con la ditta **Evolve** sta infatti determinando un improprio trasferimento di funzioni sugli OSS, con conseguente utilizzo distorto di risorse pubbliche già oggetto di remunerazione contrattuale, oltre a una evidente dequalificazione delle funzioni sanitarie.

Alla luce di quanto esposto, la scrivente chiede un intervento immediato e risolutivo volto alla verifica degli appalti in essere, al ripristino delle corrette dotazioni organiche, alla cessazione dell'assegnazione impropria di mansioni agli OSS e al pieno rispetto dei profili professionali e delle normative vigenti, richiedendo altresì un riscontro scritto urgente entro e non oltre 7 giorni dal ricevimento della presente, nonché la convocazione di un tavolo di confronto finalizzato alla risoluzione delle criticità segnalate.

In difetto, la scrivente organizzazione sindacale si riserva di attivare ogni ulteriore iniziativa a tutela dei lavoratori, della sicurezza e della corretta organizzazione dei servizi.

Distinti Saluti

La Segreteria Regionale SHC
Cristiana Pisano

